



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 11 giugno 2018
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0229 (COD)**

9980/18
ADD 2

ECOFIN 604
CADREFIN 92
CODEC 1029
COMPET 441
RECH 283
ENER 231
TRANS 260
ENV 429
EDUC 253
EF 165
TELECOM 178
IA 197
FSTR 32

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	7 giugno 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2018) 439 final ANNEX 2
Oggetto:	ALLEGATO della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2018) 439 final ANNEX 2.

All.: COM(2018) 439 final ANNEX 2



Bruxelles, 6.6.2018
COM(2018) 439 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio

che istituisce il programma InvestEU

{SEC(2018) 293 final} - {SWD(2018) 314 final} - {SWD(2018) 316 final}

ALLEGATO II

Settori ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento

Le operazioni di finanziamento e di investimento possono rientrare in uno o più dei settori che si elencano di seguito.

1. Sviluppo del settore energetico, conformemente alle priorità dell'Unione dell'energia, inclusa la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, e agli impegni assunti nel quadro dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi, in particolare mediante:
 - (a) espansione della produzione, della fornitura o dell'uso di energie rinnovabili pulite e sostenibili;
 - (b) efficienza energetica e risparmio energetico (con particolare attenzione alla riduzione della domanda attraverso la gestione della medesima e la ristrutturazione edilizia);
 - (c) sviluppo, ammodernamento delle infrastrutture energetiche sostenibili e interventi per renderle intelligenti (trasmissione e distribuzione, tecnologie di stoccaggio);
 - (d) produzione e fornitura di carburanti sintetici a partire da fonti rinnovabili/a zero emissioni; combustibili alternativi;
 - (e) infrastrutture di cattura e stoccaggio del carbonio.

2. Sviluppo di infrastrutture di trasporto sostenibili e di attrezzature e di tecnologie innovative conformemente alle priorità dell'Unione in materia di trasporti e agli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi, in particolare mediante:
 - (a) progetti a sostegno dello sviluppo dell'infrastruttura TEN-T, compresi nodi urbani, porti marittimi e di navigazione interna, terminali multimodali e loro collegamento alle principali reti;
 - (b) progetti per la mobilità urbana intelligente e sostenibile (incentrati su modi di trasporto urbano a bassa emissione, accessibilità, inquinamento atmosferico e acustico, consumo di energia e incidenti);
 - (c) sostegno al rinnovo e all'ammodernamento del parco veicolare per adottare soluzioni di mobilità a basse emissioni;
 - (d) infrastruttura ferroviaria, altri progetti ferroviari e porti marittimi;
 - (e) infrastrutture per i combustibili alternativi, comprese le infrastrutture per la ricarica elettrica.

3. Ambiente e risorse, in particolare mediante:
 - (a) acqua, compresi fornitura e servizi igienico-sanitari, infrastrutture costiere e altre infrastrutture idriche verdi;

- (b) infrastrutture di gestione dei rifiuti;
 - (c) progetti e imprese nei settori della gestione delle risorse ambientali e delle tecnologie pulite;
 - (d) rafforzamento e ripristino degli ecosistemi e dei servizi da essi forniti;
 - (e) sviluppo urbano, rurale e costiero sostenibile;
 - (f) azioni relative ai cambiamenti climatici, compresa la riduzione del rischio di catastrofi naturali;
 - (g) progetti e imprese che realizzano l'economia circolare, integrando gli aspetti dell'efficienza delle risorse nella produzione e nel ciclo di vita dei prodotti, compresi l'approvvigionamento sostenibile di materie prime primarie e secondarie;
 - (h) decarbonizzazione e riduzione sostanziale delle emissioni delle industrie ad alta intensità energetica, comprese le attività di dimostrazione su larga scala delle tecnologie innovative a basse emissioni e relativa diffusione.
4. Sviluppo di infrastrutture di connettività digitale, in particolare mediante progetti che sostengono la diffusione di reti digitali ad altissima capacità.
5. Ricerca, sviluppo e innovazione, in particolare mediante:
- (a) ricerca, inclusa l'infrastruttura di ricerca e il sostegno al mondo accademico, e progetti innovativi che contribuiscono agli obiettivi di [Orizzonte Europa];
 - (b) progetti delle imprese;
 - (c) progetti e programmi di dimostrazione e diffusione delle infrastrutture, delle tecnologie e dei processi connessi;
 - (d) progetti di collaborazione tra il mondo accademico e le imprese;
 - (e) trasferimento di conoscenze e tecnologie;
 - (f) nuovi prodotti per la salute efficaci, tra cui prodotti farmaceutici, presidi medici e terapeutici avanzati.
6. Sviluppo e diffusione di tecnologie e servizi digitali, in particolare mediante:
- (a) intelligenza artificiale;
 - (b) cibersicurezza e infrastrutture di protezione delle reti;
 - (c) internet delle cose;
 - (d) *blockchain* e altre tecnologie di registro distribuito;
 - (e) competenze digitali avanzate;
 - (f) altre tecnologie e servizi digitali avanzati che contribuiscono alla digitalizzazione dell'industria dell'Unione.

7. Sostegno finanziario alle entità che contano un massimo di 3 000 dipendenti, con particolare attenzione per le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione, in particolare mediante:
 - (a) messa a disposizione di capitale di esercizio e di investimenti;
 - (b) messa a disposizione di capitale di rischio, dalla fase costitutiva alla fase di espansione, per assicurare la leadership tecnologica in settori innovativi e sostenibili.

8. Settori culturali e creativi; mezzi di comunicazione, settore audiovisivo e giornalismo.

9. Turismo.

10. Agricoltura sostenibile, silvicoltura, pesca, acquacoltura e altri elementi della più ampia bioeconomia sostenibile.

11. Investimenti sociali, compresi quelli che sostengono l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare mediante:
 - (a) microfinanza, finanziamento delle imprese sociali ed economia sociale;
 - (b) domanda e offerta di competenze;
 - (c) istruzione, formazione e servizi connessi;
 - (d) infrastruttura sociale, in particolare
 - i) istruzione e formazione, compresa istruzione e cura della prima infanzia, strutture educative, alloggi per studenti e apparecchiature digitali;
 - ii) edilizia popolare;
 - iii) cure mediche e cure di lunga durata, compresi ospedali, cliniche, assistenza sanitaria di base, servizi a domicilio e servizi di assistenza di prossimità;
 - (e) innovazione sociale, compresi soluzioni e programmi sociali innovativi volti a promuovere l'impatto sociale e a conseguire risultati nei settori di cui al presente punto;
 - (f) attività culturali aventi un obiettivo sociale;
 - (g) integrazione delle persone vulnerabili, compresi i cittadini di paesi terzi;
 - (h) soluzioni innovative in campo sanitario, compresi servizi sanitari e nuovi modelli di assistenza;
 - (i) inclusione e accessibilità per le persone con disabilità.

12. Sviluppo dell'industria della difesa, per rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione, in particolare attraverso il sostegno:
- (a) alla catena di approvvigionamento dell'industria della difesa dell'Unione, in particolare attraverso il sostegno finanziario alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione;
 - (b) alle imprese partecipanti a progetti innovativi di rottura nel settore della difesa e tecnologie a duplice uso strettamente connesse;
 - (c) alla catena di approvvigionamento nel settore della difesa in caso di partecipazione a progetti collaborativi di ricerca e sviluppo nel settore della difesa, compresi i progetti finanziati dal Fondo europeo per la difesa;
 - (d) alle infrastrutture di formazione e di ricerca nel settore della difesa.
13. Lo spazio, in particolare attraverso lo sviluppo del settore spaziale, in linea con gli obiettivi della strategia spaziale:
- (a) per massimizzare i benefici per la società e l'economia dell'Unione;
 - (b) per promuovere la competitività delle tecnologie e dei sistemi spaziali, con particolare attenzione alla vulnerabilità delle catene di approvvigionamento;
 - (c) per sostenere l'imprenditoria nel settore spaziale;
 - (d) per promuovere l'autonomia dell'Unione nell'accesso sicuro allo spazio, compresi gli aspetti del duplice uso.